

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 8 (2006)
Heft: 6

Vorwort: Editoriale
Autor: Bignasca, Nicola

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

«mobile» (anno 8, 2006) è nata dalla fusione delle riviste «Macolin» (1944) e «Educazione fisica nella scuola» (1890)

Editori

► Ufficio federale dello sport Macolin, rappresentato dal suo direttore, Matthias Remund

► Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola, rappresentata dal suo presidente, Joachim Laumann

Coeditore

► L'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi è il nostro partner per tutte le questioni inerenti la sicurezza nello sport.

Caporedattore

Nicola Bignasca (NB)

Comitato di redazione

Roberta Antonini, Barbara Boucherin, Adrian Bürgi, Marcel Favre, Erik Golowin, Arturo Hotz, Andres Hunziker, Bernard Marti, René Mathys, Duri Meier, Walter Mengisen, Max Stierlin, Lorenz Ursprung, Peter Wüthrich

Redazione

Véronique Keim (vke), edizione francese;
Lorenza Leonardi Sacino (lle), edizione italiana;
Francesco Di Potenza (pot), edizione tedesca

Redazione fotografica

Daniel Käsermann

Traduttori

Gianlorenzo Ciccozzi, Roberta Ottolini Kühni,
Lorenza Leonardi Sacino

Indirizzo della redazione

«mobile», UFSP, 2532 Macolin,
Tel.: ++41 (0)32 327 64 18, Fax: ++41 (0)32 327 64 78,
E-mail: lorenza.leonardi@baspo.admin.ch,
www.mobile-sport.ch

Grafica e impaginazione

agenturtschi, Soodstrasse 53, Postfach,
8134 Adliswil 2, www.agenturtschi.ch

Annunci pubblicitari

Zollikofer AG, Alfred Hähni, Riedstrasse 11,
8824 Schönenberg, Tel.: ++41 (0)44 788 25 78
Fax: ++41 (0)44 788 25 79

Stampa

Zollikofer AG, Fürstenlandstrasse 122, 9001 St. Gallen,
Tel.: 071 272 77 77, Fax: 071 272 75 86

Abbonamenti / Cambiamenti di indirizzo

Zollikofer AG, Leserservice, Fürstenlandstrasse 122,
9001 St. Gallen, Tel.: 071 272 74 01, Fax: 071 272 75 86,
E-mail: mobileabo@zollikofer.ch

Prezzo di vendita

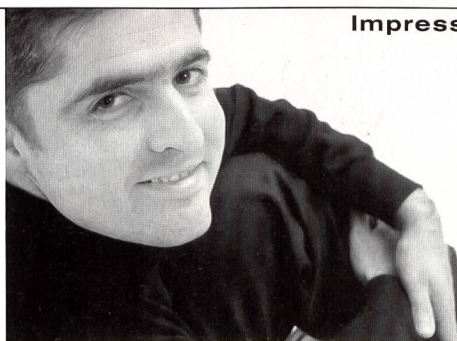
Abbonamento annuale (6 numeri):
Fr. 42.- (Svizzera), € 31.- (estero), mobileclub: Fr. 15.-
Numeri arretrati: Fr. 10.-/€ 7.- (spese di spedizione escluse).

Riproduzione

Gli articoli, le foto e le illustrazioni pubblicate su «mobile» sono soggetti al diritto d'autore e non possono essere riprodotti o copiati, in tutto o in parte, senza autorizzazione da parte della redazione. La redazione declina ogni responsabilità per i testi e le fotografie inviati senza esplicita richiesta.

Tiratura (REMP)

Edizione in italiano: 1065 esemplari
Edizione in tedesco: 9813 esemplari
Edizione in francese: 2273 esemplari
ISSN 1422-7894



Care lettrici,
cari lettori,

► il 6-8 per cento dei bambini soffre di un disturbo dello sviluppo motorio. In altre parole, mediamente due allievi per classe sono impacciati o maldestri. Sono tanti o sono pochi? Sono più che sufficienti per non considerarli «quantité négligeable» o soggetti folcloristici da deridere nei colloqui con i colleghi.

Ma come si devono comportare i docenti di educazione fisica – così come anche gli allenatori – nei confronti di questi bambini? Innanzitutto, bisogna sapere individuarli, un'operazione relativamente semplice per insegnanti ed allenatori con una certa esperienza. In seguito è utile stabilire il reale profilo motorio di questi allievi. E qui il compito si complica: l'impaccio è causato da un carente stato generale di benessere fisico, da un'assenza di stimolazione e di esperienze motorie multilaterali o addirittura da una patologia? Domande a cui spesso non si può dare una risposta certa e che presuppongono una consulenza da parte di specialisti.

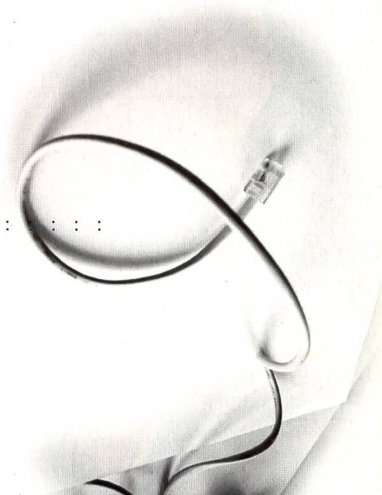
E qui subentra una fase assai delicata ma estremamente importante per il vissuto di questi bambini maldestri nella lezione di educazione fisica: la fase di raccolta delle informazioni presso il corpo insegnante, i genitori, e, con il loro permesso, anche presso il pediatra e gli altri professionisti della terapia come gli ergoterapisti e gli psicomotricisti. Il docente di educazione fisica deve cercare di inserirsi nella rete del team di terapeuti che seguono il bambino con disturbi motori assumendo un ruolo attivo. Egli deve far valere la sua funzione di osservatore privilegiato dei bambini in un contesto motorio e di gruppo. Ciò non significa che bisogna «strafare»: il docente e l'allenatore non debbono sostituirsi ai terapeuti. Possono però contribuire con stimoli mirati a ridurre l'impaccio motorio. Ed è a questo livello che si può e si deve intensificare il dialogo con i pediatri e gli altri professionisti della terapia.

Ciò presuppone un cambiamento di attitudine nei confronti dei bambini maldestri. Non bisogna più unicamente prendere atto del loro impaccio motorio e considerarli allievi di serie B, bensì fungere da guida per il loro sviluppo motorio. Bisogna, pertanto, avere un occhio di riguardo nei loro confronti e riuscire a proporre loro un insegnamento individualizzato che riesca, nel contempo, ad integrarli meglio nel gruppo-classe. Per riuscire in questa sfida, i docenti di educazione fisica – ma anche gli allenatori – debbono però disporre di informazioni certe sul tipo di patologia motoria di cui soffre il bambino maldestro. E per questo c'è una sola soluzione: diventare assistenti del team di terapeuti. Un nuovo sbocco per la nostra professione? Forse. Un arricchimento per la nostra professione? Certamente. //

► Nicola Bignasca
mobile@baspo.admin.ch

Per saperne di più

www.mobile-sport.ch
www.baspo.ch
www.svss.ch



www.stoeckli.ch

Richiedi il catalogo gratuitamente

Flock around the clock

Offerte speciali
per monitori e
monitrici G+S

STÖCKLI+
THE SWISS SKI